

Dal Lario al Ceresio tra arte e natura

Mercoledì 29 maggio 2019

Guida Culturale: Rosa Maria Bruni Fossati

Organizzazione: Lidia Annunziata

L'itinerario si svolge in un paesaggio pittoresco dove la presenza di importanti ville storiche, attorniate da incantevoli giardini, ravvivati dalle fioriture primaverili, attrae e suscita piacevoli suggestioni.

Ore 8.00: Partenza con pullman dal parcheggio di Via Mario Pagano. Arrivo previsto alle 10.00 a **Oria**, sul Lago di Lugano, piccolo borgo della Valsolda; qui è possibile ammirare la Villa Fogazzaro affacciata al lago e immersa in un suggestivo paesaggio; di rara bellezza il panorama. In questa dimora nobiliare, dall'Ottocento proprietà della sua famiglia, il noto scrittore Antonio Fogazzaro soggiornò a lungo e compose il famoso romanzo "Piccolo Mondo Antico". Oggi gli ambienti della Villa, divenuta proprietà del FAI, conservano raffinati arredi, raccolte di ceramiche, incisioni, libri, ecc. Assai piacevole il giardino che fa da cornice all'edificio.

Ci si reca successivamente a Loveno, piccolo borgo in una zona collinare al disopra



di Menaggio. Qui sorge la Villa Mylius-Vigoni, legata alla figura di Enrico Mylius (1769-1854), imprenditore e banchiere tedesco che a Milano svolse un'intensa e redditizia attività commerciale; mecenate ed appassionato cultore delle lettere e delle arti, incrementò i rapporti culturali tra Italia e Germania distinguendosi anche per benemerite in campo sociale. A Loveno, nelle ville da lui acquistata nel 1829, raccolse preziosi arredi, molte opere d'arte e ricche collezioni oggi visibili al pubblico. Attualmente il complesso, che comprende l'attigua settecentesca Villa Garovaglio-Ricci ed uno splendido parco con straordinarie vedute sul Lago di Como, appartiene alla Repubblica Federale Germanica.

Dopo il pranzo al ristorante Golf Club di Menaggio, tel 0344 35237 si raggiunge Villa Sucota, un'elegante dimora signorile situata tra Como e Cernobbio. L'aspetto attuale risulta da modifiche e passaggi di proprietà avvenuti tra XIX e XX secolo. Dal 2010 questo complesso architettonico è sede della "Fondazione Antonio Ratti" istituita nel 1985 da questo imprenditore dell'industria serica (1915-2002) allo scopo di diffondere la cultura del tessile e di evidenziarne il ruolo primario nella storia e nell'arte. Oggi la Fondazione nel "Museo Studio del Tessuto", aperto al pubblico dal 1998, custodisce preziose collezioni tessili con esemplari antichi e rari. Ricca la biblioteca, suggestivo il parco con belvedere sul lago.



Ore 20.00 circa: Rientro previsto a Milano.

Contributo per Italia Nostra: € 120 minimo 15 partecipanti

Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento potete chiamare: 345 433 9009

Iscrizioni entro e non oltre venerdì 17 maggio